



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

UFFICIO AFFARI GENERALI LEGALI ISTITUZIONALI

Decreto prot.n. 22633/XVII/001  
AA/

Oggetto: Decreto rettorale di modifica del Regolamento interno del Corso di dottorato di ricerca in Diritto pubblico e tributario nella dimensione europea.

IL RETTORE

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'istituzione e il funzionamento dei Corsi di dottorato di ricerca e delle Scuole di dottorato, emanato con decreto rettorale prot. n.3333/I/003 del 22.2.2006 e successivamente modificato con decreto rettorale n.18764/I003 del 28.9.2006;

RICHIAMATO il Regolamento interno del Corso di Dottorato di Ricerca in Diritto pubblico e tributario nella dimensione europea emanato con decreto rettorale prot. n. 13093/I/003 del 1.7.2005;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 2.7.2007 che espresso parere favorevole alla modifica del Regolamento in questione;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo, ed in particolare l'art. 13 che disciplina la modalità di emanazione dei regolamenti interni;

D E C R E T A

Sono emanate le seguenti modifiche al Regolamento interno del Corso di Dottorato di ricerca in Diritto pubblico e tributario nella dimensione europea:

- inserimento all'art. 4 "Aree scientifico-disciplinari e relativi Settori scientifico-disciplinari coinvolti" dei SSD IUS/08 Diritto costituzionale e IUS/21 Diritto pubblico comparato.

Il predetto Regolamento modificato è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante.

Art. 2

Il presente decreto entra in vigore con decorrenza immediata ed è affisso all'albo di Ateneo e pubblicato sul sito web dell'Università

Bergamo, 27.9.2007

IL RETTORE  
F.to Prof. Alberto Castoldi

## **REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN DIRITTO PUBBLICO E TRIBUTARIO NELLA DIMENSIONE EUROPEA**

### **1. Denominazione**

Corso di Dottorato in “**Diritto pubblico e tributario nella dimensione europea**” per la preparazione e la formazione scientifica di giovani laureati secondo quanto stabilito dal D.M. 224 del 30.4.99.

### **2. Natura del Corso**

L'Università degli Studi di Bergamo è sede amministrativa del Corso di Dottorato in “Diritto pubblico e tributario nella dimensione europea”

Le università consorziate sono le   Università di Torino;  
  Università di Brescia;  
  Università di Verona.

### **3. Dipartimento afferente e Dipartimenti coinvolti nell'organizzazione**

Il corso afferisce organizzativamente al Dipartimento di Scienze giuridiche.

Concorrono all'organizzazione del Dottorato i Dipartimenti di Diritto dell'economia dell'Università di Torino, di Scienze giuridiche dell'Università di Brescia e di Diritto dell'Economia della Facoltà di Economia dell'Università di Verona.

### **4. Aree scientifico-disciplinari e relativi Settori scientifico-disciplinari coinvolti**

- a) Area 12 – Scienze Giuridiche - Ius/09 – Istituzioni di diritto pubblico;
- b) Area 12 – Scienze Giuridiche - Ius/10 – Diritto amministrativo;
- c) Area 12 – Scienze Giuridiche - Ius/12 – Diritto tributario;
- d) Area 12 – Scienze Giuridiche - Ius/13 – Diritto internazionale
- e) Area 12 – Scienze Giuridiche - Ius/08 – Diritto costituzionale
- f) Area 12 – Scienze Giuridiche - Ius/21 – Diritto pubblico comparato

### **5. Durata del Corso**

Il Corso di Dottorato in “Diritto pubblico e tributario nella dimensione europea” ha durata triennale. Anno accademico di inizio 2005/2006.

### **6. Requisiti per la partecipazione al Corso**

Alle prove di ammissione al Corso di Dottorato in “Diritto pubblico e tributario nella dimensione europea” possono partecipare, senza limiti di età e cittadinanza coloro che risultano in possesso di laurea conseguita secondo l'ordinamento previgente alla riforma dell'autonomia didattica universitaria, di laurea specialistica, ovvero di analogo titolo accademico conseguito all'estero, preventivamente riconosciuto dall'autorità accademica.

Il Corso è in particolare rivolto ai laureati presso le facoltà di Economia, di Giurisprudenza e di Scienze Politiche, con tesi preferibilmente attinenti ai settori scientifico-disciplinari coinvolti.

### **7. Linee di ricerca del Corso**

Il Corso di Dottorato in “Diritto pubblico e tributario nella dimensione europea” focalizza la propria attività di ricerca nei seguenti ambiti:

- a) il rapporto tra ordinamenti nella dimensione europea (l'intreccio dei livelli comunitario, statale, regionale e locale): definizione e articolazione del sistema delle fonti del diritto; integrazione normativa e influenza e circolazione dei modelli di regolazione normativa tra i diversi ordinamenti; rapporti tra Parlamento europeo e parlamenti degli Stati membri nel processo di produzione normativa comunitaria; sovrapposizione e integrazione dei sistemi di garanzia dei diritti fondamentali;
- b) l'evoluzione delle forme del rapporto tra individuo e autorità pubblica: la definizione dei diritti, delle prestazioni e dei servizi pubblici nella relazione complessa tra ordinamenti;

- c) la disciplina dei servizi pubblici nel rapporto tra gli ordinamenti europeo, nazionale, regionale e degli enti locali;
- d) prestazioni tributarie: l'evoluzione della nozione di tributo fra diritto comunitario, diritto statale e diritto regionale; il procedimento di attuazione del tributo e l'obbligazione tributaria fra diritto comunitario, diritto statale, diritto regionale e degli enti locali; l'evoluzione del rapporto tributario e degli strumenti – amministrativi e giurisdizionali – di tutela del contribuente;
- e) European Competition Network: la cooperazione fra autorità nazionali e organi comunitari nella *governance* del mercato interno
- f) la vigilanza bancaria ed il controllo del mercato dei capitali tra Banca Centrale Europea e banche centrali nazionali.

## 8. Ordinamento del Corso

Il Corso di Dottorato in “Diritto pubblico e tributario nella dimensione europea” ha per scopo il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi, orientati all’esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o soggetti privati (art. 2, comma 3 lettera e) DM. 224/99):

- a) sviluppare la ricerca sui temi connessi alle molteplici forme del rapporto fra cittadino ed autorità pubblica nell’evoluzione degli assetti regolamentari del rapporto e nel moltiplicarsi delle fonti normative;
- b) promuovere la formazione e il perfezionamento di ricercatori esperti nelle discipline pubblicistiche in dimensione europea;
- c) sviluppare metodologie, contesti interdisciplinari e tecniche di ricerca a livello di studi post-laurea nell’ambito delle scienze pubblicistiche.

Il percorso di studio del Corso di Dottorato in “Diritto pubblico e tributario nella dimensione europea” sarà così articolato:

I anno

- corsi di insegnamento (eventualmente anche mutuati, individuati in relazione al percorso formativo del dottorando);
- cicli di lezioni su temi di aggiornamento nei settori interessati;
- seminari;
- tutorato;
- partecipazione a convegni e incontri di studio nazionali ed esteri;
- attività di studio individuale e autoapprendimento;

II anno

- cicli di lezioni su temi di aggiornamento nei settori interessati;
- seminari;
- tutorato;
- attività di studio individuale e autoapprendimento;
- stages di ricerca, eventualmente anche all’estero;
- elaborazione della tesi di dottorato

III anno

- elaborazione della tesi di dottorato

Il calendario dell’attività didattica sarà definito annualmente dal Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca.

Periodo massimo di formazione all’estero 12 mesi.

L’attività didattica e di ricerca si svolgerà principalmente presso l’Università di Bergamo. Possono inoltre essere previsti percorsi formativi orientati all’esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, Enti Pubblici o soggetti privati, italiani e stranieri; in particolare, presso:

- Università di Valencia;

- Università di Vienna.

### **9. Modalità di monitoraggio degli sbocchi lavorativi per i dottorandi**

Il Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in “Diritto pubblico e tributario nella dimensione europea” provvederà a monitorare gli sbocchi lavorativi e professionali mantenendo i contatti con i neo-dottori.

### **10. Sistemi di valutazione della formazione dei dottorandi**

I sistemi di valutazione periodica dei dottorandi vengono stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Il dottorando definisce annualmente la programmazione dell'attività di formazione e ricerca con il supervisore (Tutor) assegnato dal Collegio dei docenti; al termine dell'anno ciascun candidato presenta una relazione particolareggiata sulle attività di formazione svolte e sullo stato di avanzamento dell'attività di ricerca.

Sulla base di tale relazione, il Collegio dei Docenti esprime annualmente una valutazione dell'attività svolta dal dottorando, evidenziando i risultati ottenuti nel suo processo di formazione e ricerca.

### **11. Strutture operative e scientifiche utilizzabili**

Le sedi amministrativa e consorziate assicurano la disponibilità di aule, laboratori, computers e biblioteche nella misura necessaria al corretto svolgimento del corso; le sedi estere agevolano l'accesso alle proprie strutture e biblioteche..

### **12. Risorse umane disponibili**

- Sede amministrativa

La sede amministrativa mette a disposizione le risorse di personale tecnico-amministrativo necessarie alla regolare organizzazione del corso afferenti al Presidio di Economia e Giurisprudenza, all'Ufficio Rettorato e Programmazione e all'Ufficio Reclutamento.

Assicura inoltre la disponibilità dei docenti in servizio nei settori di interesse del corso.

- Sedi consorziate

Assicurano la disponibilità dei docenti in servizio nei settori di interesse del corso, in particolare:

Verona: diritto amministrativo

Brescia: diritto amministrativo

Torino: diritto tributario

Sedi estere.

Le università di Vienna e Valencia assicurano la disponibilità di alcuni docenti in servizio nei settori di interesse del corso, in particolare:

Valencia: diritto tributario

Vienna: diritto tributario

### **13. Collaborazioni con strutture pubbliche o private, italiane o straniere, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative (art. 2, comma 3 lettera d) D.M. 224/99)**

Il percorso formativo dello studente potrà comprendere anche attività di stage presso strutture pubbliche o private, italiane o straniere, sulla base di apposite convenzioni con l'Università di Bergamo.